SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00157634
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale "G.A. Sanna"
LDCU - Indirizzo	via Roma
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica Gavino Clemente
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	191
INVD - Data	1950
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	tabacchiera
OGTG - Definizione della categoria generale	contenitori
OGTE - Definizione della categoria specifica	contenitori ricavati da parti anatomiche animali
OGTT - Tipologia specifica	contenitori di tabacco
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	tabacchera
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	

ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBM - Motivazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1925 ante
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1875 post
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	corno
MTCT - Tecnica	taglio/ levigatura/ graffito
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	sughero
MTCT - Tecnica	taglio/ incastro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	3.5
MISD - Diametro	6.5
UT - USO	
UTF - Funzione	contenere tabacco
UTO - Occasione	NR (recupero pregresso)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piccola tabacchiera in corno graffita a motivi decorativi raffiguranti un uomo in costume tradizionale sardo e altre figure antropomorfe di cui una recante in mano un cuore; il fondo è in sughero tenuto insieme con chiodini.
NSC - Notizie storico-critiche	Alcune delle tabacchiere presenti nella collezione, così come molti bicchieri di cui alcuni oggi non più repribili, sono descritte nella guida del Delogu. Il manufatto in ogetto, come quasi tutte le tabacchiere facenti parte della Collezione, era certamente dotato di tappo ed è probabile che corrisponda a quello descritto dal Delogu con "figure muliebri e maschili sdraiate, uccelli e rosette".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero Beni e Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 129247
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Arata G. V. / Biasi G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	59000511
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Delogu R.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	59000513
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Sanna Randaccio V.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M. P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	La collezione di oggetti in corno di Clemente è nota e documentata in diverse epoche e sotto diversi punti di vista; nelle foto dell'allestimento Contu (1976 c.a.) conservate presso il Museo Sanna, nelle immagini di Arata e Biasi, nella guida del Delogu che ne descrive dettagliatamente più di venti esemplari che egli espose nella sala IV del museo, e - sommariamente - nel romanzo della svedese Amelie Posse Brazdova, che fu confinata in Sardegna tra il 1915 e il 1916 e in quell'occasione strinse amicizia con Clemente; in alcune pagine del romanzo egli viene descritto insieme a diverse tipologie di oggetti della sua collezione, tra cui gli intagli in corno, permettendoci così anche di accertare che già in quel periodo il collezionista doveva aver raccolto buona parte dei manufatti che la costituiscono.